

XI

L'ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DEGLI INSEDIAMENTI UNIVERSITARI (1983-1993), SUBENTRATA AL CONSORZIO: LE DELIBERAZIONI, I VOTI, LE INIZIATIVE E LE ATTIVITÀ

Le assemblee della Associazione, negli anni 1987-1990, si sono tenute nelle seguenti date: 16.02.1987 - 17.02.1988 - 12.03.1988 - 1.12.1988 - 28.07.1989 - 3.11.1989 - 26.01.1990 - 25.05.1990

Eccone, in sintesi, il contenuto: nell'assemblea del 16 febbraio 1987 Valcavi, che rappresentava la componente privata e in specie la Banca Popolare di Luino di cui era presidente, propose che fosse dislocato a Varese un nuovo corso di laurea di Economia e Commercio mentre a Como potevano istituirsi quella di Ingegneria e di Scienze. Il prof. Castellani, divenuto rettore di Pavia, si disse favorevole alla nascita della facoltà di Economia ma occorreva superare le difficoltà dei docenti. In alternativa si profilò una certa disponibilità dell'Università di Milano ad una facoltà simile, ma poi non se ne fece nulla.

Nella successiva del 13 aprile 1987 emersero più chiaramente le resistenze dei docenti pavesi a venire ad insegnare a Varese ma purtroppo i comuni dell'area di Busto e Gallarate accrebbero le difficoltà auspicando che tale facoltà fosse ubicata nel territorio meridionale della provincia.

L'assemblea del 12 marzo 1988 fu informata che il Consiglio regionale lombardo aveva fatto voti per la formalizzazione della facoltà di Medicina di Varese, come seconda facoltà autonoma della stessa Università di Pavia. Tra i proponenti l'ordine del giorno c'era lo stesso presidente del Consiglio regionale, il varesino Sergio Marvelli.

L'assemblea del 1° dicembre 1988 fu informata che il CUN aveva espresso parere favorevole per un polo universitario "Pedemontano" e in particolare poi il riconoscimento di "Medicina" e la nascita di "Biologia" a Varese.

Il 28.7.1989 l'assemblea fu informata che l'Università di Milano intendeva procedere a nuove imponenti strutture per Biologia, a Varese.

L'assemblea del 3 novembre 1989 rivelò che l'Unione degli industriali aveva in animo di promuovere una facoltà di Economia, con la Bocconi, in alternativa a quella programmata con Pavia. Essa diventerà in prosieguo di tempo l'Università di Castellanza legata all'Università Bocconi.

Nell'assemblea del 26 gennaio 1990 si prospettarono progetti di strutture per servizi generali amministrativi e per la didattica. A quell'assemblea, convinto

della utilità per il rilancio sul territorio della nascita di una facoltà di Economia e Commercio, Valcavi dichiarò a nome della Banca Popolare di Luino e Varese, da lui presieduta, che questa era disponibile a erogare all'Associazione un contributo annuo di L. 200 milioni per quattro anni e così per complessive L. 800 milioni per le spese di una facoltà di Economia a Varese. La banca manterrà poi fede a tale impegno, ben oltre i quattro anni, finché Valcavi ne rimase presidente.

L'assemblea del 3 maggio 1990 fu informata della possibilità di prendere in affitto la struttura del collegio Sant'Ambrogio di proprietà della Congregazione delle suore, causa il ridotto numero di bambini, per insediare le facoltà di Economia e di Biologia.

Il contenuto delle iniziative

Tutti i componenti intervennero alle varie riunioni, e ripetutamente sui vari argomenti all'ordine del giorno il presidente Zuccaro, il vicepresidente Giudici e l'avv. Valcavi e altri.

Nella riunione del 6 novembre 1987 fu accolta la proposta avanzata da Valcavi di richiedere alla Provincia di Varese di destinare l'area del neuro-ospedale a insediamenti universitari e di contattare la Curia milanese per eventualmente prendere in affitto il seminario di Masnago.

Le riunioni del 5 febbraio 1988, del 20 giugno 1988, del 2 settembre 1988, del 21 dicembre 1989, dell'11 ottobre 1990, del 28 gennaio 1991 furono impegnate nella discussione sulla opportunità di dare vita a Varese ad una facoltà di Economia e Commercio, come si dirà nelle pagine successive.

Nelle riunioni del 14.4.1989, del 30.10.1989 si decise di commissionare al CEPRO di Milano, rappresentata dall'avv. Luigi Bellini, lo studio di un progetto di fattibilità per l'insediamento universitario e del progetto di massima dell'intervento: il suo costo sarà sostenuto dalla Banca Popolare di Luino.

Il progetto poi approvato prevedeva la costruzione di 5.000 mq su tre piani.